

Jesi Oggi

Periodico del COMUNE DI JESI - ANNO XXX n. 3/Settembre 2023

Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI

Redazione: Piazza Indipendenza, 1 - Jesi - tel. 0731 538365 - mail: jesioggi@comune.jesi.an.it

Grafica e stampa: Pierrestampa - Roma

Registrato al Tribunale di Ancona (n. 27 del 14/12/93). Fondato nel 1972

Jesi Oggi è realizzato con font ad alta leggibilità



Malagò:

“Lo sport italiano deve essere grato a Jesi”

L'editoriale

Il sindaco Lorenzo Fiordelmondo
sindaco@comune.jesi.an.it



Mobilità sostenibile: questo è stato l'oggetto dell'incontro che ho avuto con il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, l'assessora bolognese Valentina Orioli e l'assessora jesina Valeria Melappioni. Il Comune di Jesi ha aderito alla Settimana Europea della Mobilità con l'intento di sensibilizzare la comunità su questo tema: oltre alle

infrastrutture fisiche - quindi strade, marciapiedi e piste ciclabili - come Amministrazione comunale e comunità cittadina dobbiamo lavorare sull'infrastruttura mentale, ossia promuovere un cambio di mentalità in modo che la scelta di usare la bici o di andare a piedi diventi un'alternativa. Questo della mobilità sostenibile è un tema centrale dell'agenda del nostro Paese e non solo: in Europa sono diverse le esperienze innovative di città che hanno adottato provvedimenti per la riduzione della velocità nelle strade. Il risultato è stato quello di ridurre, in alcuni casi azzerare, gli incidenti stradali anche mortali. Proprio per costruire importanti relazioni istituzionali e affrontare con coraggio questi temi, ho fortemente voluto incontrare il sindaco Lepore che a Bologna sta avviando provvedimenti che vanno proprio in questa direzione.

A Jesi stiamo concludendo il percorso della Zona 30 in Via Gramsci: abbiamo incontrato la cittadinanza per spiegare questa novità e abbiamo sostenuto l'iniziativa del Liceo Scientifico, con l'adesione delle scuole Cappannini e del Colodi per la chiusura temporanea, lo scorso giugno, dell'area tra Viale Verdi e Viale M.L. King restituita a studenti e studentesse: qui hanno organizzato giochi e attività di gruppo. Hanno sentito l'esigenza di tornare a vivere spazi che siamo abituati a pensare come autocentrici e che invece sono stati vissuti da ragazzi, bambini, pedoni, ciclisti. Sono tante le richieste da parte dei cittadini per una maggiore sicurezza in strada che arrivano all'Amministrazione comunale, anche per questo siamo al lavoro per un riequilibrio degli spazi. Questa è la nostra idea di città e su questo indirizziamo l'azione amministrativa affinché si possa vivere in una città più sicura e a misura di persona, in particolare i bambini e i più fragili, promuovendo una convivenza tra chi guida e chi si muove sulle due ruote o a piedi.

Parcheggi rosa per donne incinte e neomamme

Sono state già una ventina le richieste di parcheggi rosa per le donne in gravidanza o per i genitori con un bambino di età non superiore ai 2 anni. Jesi si è adeguata alle moderne città attente alle fasce protette e tramite l'Ufficio Tecnico comunale ha individuato ben 36 posti auto riservati in tutta la città. Si va dal centro storico ai vari quartieri periferici, avendo cura di garantire alcuni parcheggi dedicati anche in prossimità di strutture sanitarie, ambulatori pediatrici e uffici pubblici. Per poter sostare su tali spazi, gli aventi diritto dovranno esporre un apposito tagliando che sarà rilasciato dall'Ufficio Anagrafe dietro apposita richiesta. La domanda potrà essere formalizzata o tramite il portale delle autorizzazioni sul sito internet comunale, o inviando richiesta per mail o direttamente allo sportello tramite appuntamento. Con tale permesso, sarà consentito parcheggiare per 3 ore continuative, da dimostrare con l'inserimento dell'ora di inizio di stazionamento del veicolo su apposito disco orario.



Notizie in breve

DA TEAMSYSTEM 30 COMPUTER CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

“Contrastare la povertà educativa e combattere il digital divide”: è quanto si propone il protocollo firmato tra TeamSystem, Comune di Jesi e Asp Ambito 9. Primo passo di tale protocollo la donazione al Comune, da parte dell'azienda leader in Italia in servizi informatici, di 30 computer in via di dismissione per uso professionale, ma perfettamente funzionanti, da assegnare per uso domestico a studenti “in situazione di fragilità economica e sociale, dove la disponibilità di un computer possa costituire un valido sostegno durante il percorso formativo”. Sarà l'Asp Ambito 9 a individuare i beneficiari. TeamSystem si impegna anche a svolgere attività di alfabetizzazione informatica. Dal sindaco Lorenzo Fiordelmondo e dalla presidente dell'Asp Gianfranca Schiavoni il ringraziamento per “un progetto che aiuta a superare ostacoli sociali oggettivi: un'opera di democrazia”.



UNA “BUSSOLA DIGITALE” PER I SERVIZI ONLINE

Per aiutare i cittadini a familiarizzare con le nuove tecnologie e i servizi fruibili online, c'è il “facilitatore digitale”: figura messa a disposizione grazie ai fondi Pnrr, assegnati dalla Regione ai Comuni aderenti al progetto, attiva alla Biblioteca Planetiana e all'Informagiovani. Tale figura sarà un supporto all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione tramite piattaforme informatiche: servizi comunali, prenotazione di appuntamenti, siti governativi, SPID e quant'altro. Sulla rete civica comunale informazioni e modalità di prenotazione.

DOMANDE PER L'ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Fino al prossimo 19 ottobre sarà possibile presentare la domanda di accesso all'assegno di cura per l'anno 2023. L'assegno di cura consiste nell'erogazione di un sussidio mensile, dell'importo pari a 200 euro, finalizzato a supportare gli anziani non autosufficienti assistiti al domicilio direttamente da familiari o con l'ausilio di assistenti familiari regolarmente assunti. Il servizio è destinato a ultrasessantacinquenni, residenti a Jesi (o comunque in uno dei 21 Comuni dell'Asp Ambito 9) che abbiano ottenuto il riconoscimento definitivo dell'invalidità civile pari al 100% e che siano titolari dell'indennità di accompagnamento. Informazioni e modulistica al sito www.aspambitonove.it.

JESI



INFORMAZIONI

Attiva le notifiche e ricevi avvisi su allerte e lavori in città

SEGNALAZIONI



Scarica l'app **Municipium**

o collegati al sito segnalazioni.comune.jesi.an.it



ENTUSIASMO PER LA NOTTE AZZURRA



Una grande ed entusiastica partecipazione ha caratterizzato anche quest'anno la Notte Azzurra dello Sport che ha trovato ai giardini pubblici di Viale Cavallotti la sua sede più funzionale. Oltre 80 le società sportive e le associazioni presenti che hanno avuto la possibilità di mostrare a migliaia di visitatori la ricca offerta sportiva e aggregativa tra le tante discipline presenti. A tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione va la gratitudine dell'Amministrazione comunale per aver permesso ai tanti giovani e meno giovani della città di misurarsi nelle attività più diverse nel segno dei valori più genuini dello sport.

RIFIUTI SOTT'OCCHIO

L'attività di prevenzione e contrasto all'abbandono dei rifiuti in aree non autorizzate da parte della Polizia Locale ha prodotto in questi primi 8 mesi dell'anno quasi una cinquantina di sopralluoghi e l'emissione di sei verbali con una multa di 160 euro ciascuno. Contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti la Polizia Locale si è dotata di fototrappole che vengono installate in luoghi sensibili e a rotazione, con l'obiettivo prioritario della deterrenza – e quindi prevenire l'abbandono dei rifiuti – ma anche repressivi con l'identificazione di eventuali responsabili di smaltimento non corretto.

Il nuovo cavalcavia



Completata la riqualificazione per un vero cambiamento

Il cavalcavia è stato finalmente restituito alla città, completamente riqualificato come mai era stato fatto in passato. Lo ha puntualmente ricordato il sindaco Lorenzo Fiordelmondo: "È stato un lavoro complesso che ha richiesto uno sforzo molto più grande rispetto a ciò che abbiamo raccolto".

Sono stati infatti necessari ulteriori approfondimenti rispetto a quelli che erano stati compiuti nella fase iniziale per la realizzazione del progetto. Sono state di conseguenza disposte varianti progettuali aggiuntive, pareri della Sovrintendenza. E individuare soluzioni di viabilità che potessero garantire l'utilizzo del Viale della Vittoria pur in presenza di un cantiere nel mezzo della carreggiata. È stata chiesta pazienza alla città tutta per i disagi che si sapeva già all'inizio si sarebbero creati. La risposta è stata positiva, perché si è presa consapevolezza dell'importanza di un intervento non più rinviabile per una infrastruttura centrale nella viabilità cittadina, centrale sia per il traffico veicolare che per quello ciclo-pedonale. Merita di essere ricordato che, nel corso dei lavori, l'area del cavalcavia è diventata anche uno spazio nel quale l'Amministrazione comunale ha voluto sperimentare, trasformando un cantiere in un luogo più piacevole e accogliente, anche per i più piccoli. Iniziative che hanno aiutato a comprendere che, laddove qualcosa cambia, la città cresce. "In ultimo – la proposta lanciata dal sindaco – il cavalcavia un nome (nella toponomastica cittadina) non lo ha. E se provassimo a pensarne uno insieme?". Le idee saranno raccolte e poi sarà attivato un iter partecipativo.



Il cavalcavia riqualificato e, a sinistra, l'evento "CavalcalaVia"

Ponte San Carlo

Con la definitiva chiusura al traffico dello scorso 4 settembre, è ufficialmente partito il cantiere per la demolizione e la ricostruzione di Ponte San Carlo. Tra un anno, di questi tempi, dovrebbe essere già transitabile una infrastruttura più larga, più sicura, con spazio a piste ciclabili e ridotto impatto sul fiume sottostante. Settembre e buona parte di ottobre servono per ultimare lo spostamento dei sottoservizi, già iniziato in piena estate, ancorati sotto il ponte e che vengono portati a terra, per essere poi riagganciati nella nuova struttura. La demolizione è attesa entro ottobre, poi i lavori di ricostruzione. Tempo complessivo 400 giorni, con data di partenza lo scorso agosto. Nel frattempo il quartiere Minonna è stato dotato di alcuni servizi essenziali, secondo l'impegno assunto dall'Amministrazione: l'Ufficio Comunale di prossimità con presenza anche di Polizia Locale presso l'ex Centro sociale, il dispensario farmaceutico, un'autoambulanza con personale medico e un servizio di trasporto pubblico rafforzato. "Demolizione e ricostruzione del San Carlo sono un passaggio decisivo per la città – ha sottolineato l'assessora Valeria Melappioni – ed è inevitabile che la



Il rendering del nuovo ponte

questione venga vista soprattutto dal lato dei disagi che ci saranno. Ma è importante la si guardi anche da quello di una città che avanza e progredisce".



Istituita in città la prima Zona 30, che non è semplicemente un'area dove la velocità in auto va ridotta, ma un progetto urbano che vuole riequilibrare gli spazi pubblici da parte di tutti: auto, bici, pedoni.

La Zona 30 parte dal rinnovato cavalcavia e prosegue lungo Via Gramsci, intersecando gli incroci con Via Rinaldi, Via Rossini e Via Raffaello Sanzio. Basta transitarla per capire lo spirito: carreggiate meglio disegnate, parcheggi più razionali, attraversamenti curati, passaggi pedonali e aiuole evidenziano una nuova concezione di spazio a misura di comunità. Frutto di un finanziamento statale a ciò dedicato, sarà una sperimentazione appriata per altre zone della città.

SAN MARTINO ED EX CASCAMIFICIO: VIA ALLE GARE PER I LAVORI

Data precisa, concretezza tecnica e finanziaria ai due progetti

Partiranno entro l'anno le gare d'appalto per la riqualificazione dell'ex Cascamificio e del San Martino, i cui progetti di recupero sono stati rimodulati dalla Giunta per mantenere i finanziamenti del Pnrr che altrimenti sarebbero stati a rischio: troppa la distanza, infatti, fra le stime degli studi di fattibilità secondo cui i fondi erano stati richiesti e quanto emerso dai progetti definitivi. Una differenza di oltre il 60% nel caso del San Martino, ancor maggiore per l'ex Cascamificio. Dopo una lunga attività degli uffici per rimodulare i progetti e confrontarsi con Regione e Ministero, le so-

luzioni trovate consentono di partire. Si valorizza il progetto per il San Martino con la realizzazione al suo interno della casa famiglia Cesarini e vi si destinano maggiori risorse (dai 3,5 milioni di euro iniziali ai 5,7 milioni l'investimento complessivo, con ulteriori fondi dall'eredità Cesarini, da contributi statali e altre risorse del Comune grazie agli oneri di urbanizzazione): si realizzeranno 12 alloggi e la casa famiglia per persone con disabilità non grave.

Si rimodula invece il progetto del Cascamificio: 16 alloggi di edilizia sociale, uno spazio polivalente per la musica, la riqualificazione dello

spazio aperto della corte, la rimozione dell'amianto sull'intero complesso. A seguito delle prescrizioni del Ministero per i Progetti Pinqua (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare) è stato necessario dare centralità agli alloggi rispetto ai laboratori di scenografia per i quali la fondazione Pergolesi Spontini insieme al Comune cercano nuovi e opportuni finanziamenti. La spesa sarà di 5,6 milioni, di cui 3,8 dal Pnrr a cui si aggiungono 700 mila euro della Fondazione Pergolesi Spontini, fondi statali, risorse comunali e il contributo di un privato per un progetto legato al fotovoltaico.

AMICI A 4 ZAMPE

Sono 5.280 i cani presenti in città secondo gli ultimi dati disponibili: un numero significativo che dimostra come sia particolarmente diffuso il legame con gli amici a 4 zampe. Anche se non sempre le regole vengono da tutti rispettate. Proprio per la tutela dell'animale e nel rispetto della convivenza civile, la Polizia Locale è periodicamente presente sul territorio per accertare che i cani vengano mantenuti sempre in condizioni adeguate. Un'attività che ha portato nel corso dei primi 8 mesi dell'anno a emettere 56 sanzioni da 160 a 300 euro per mancanza di microchip o per violazioni alle regole di corretta detenzione e benessere animale.

LA STORIA DEI "MURALES"

In occasione del 50° anniversario del golpe in Cile (11 settembre 1973), è stata inaugurata a Largo Salvador Allende, in prossimità della roccia commemorativa in ricordo dell'ex presidente, una targa bilingue (italiano-inglese) che descrive la storia dei due murales che adornano gli edifici sovrastanti. I murales, realizzati tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 da esuli cileni, ripercorrono la storia sudamericana dai popoli autoctoni alla dominazione spagnola.



Sopra, la nuova targa scoperta dall'assessore alla Cultura e dal sindaco

Tra nuove realizzazioni e manutenzioni un lungo elenco di edifici sui quali si sta mettendo mano

Il cantiere della nuova primaria Lorenzini e il rendering finale. Sotto, il colorato ingresso della Martiri della Libertà



Scuole sicure, lavori puntuali

Un nuovo metodo per programmare gli interventi nei plessi

Ampio e variegato è il settore degli **interventi ai plessi degli istituti scolastici** della città che non risparmiano nessuna struttura: dai piccoli lavori di manutenzione a quelli di riqualificazione o costruzione ex novo. Lo hanno annunciato le assessore Valeria Melappioni ed Emanuela Marguccio in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico, che ha visto il ritorno in classe di 8.172 alunni, dall'infanzia alle superiori. Grazie al dialogo con i dirigenti, dallo scorso mese di marzo le scuole hanno potuto inviare le segnalazioni dei lavori da effettuare, come ad esempio la tinteggiatura dei locali interni. Un nuovo metodo di lavoro che ha permesso e permetterà di programmare interventi puntuali, partendo dai più urgenti. Quest'anno le tinteggiature riguarderanno le primarie **Conti, Cappannini, Monte Tabor, Garibaldi e Perchi**. Lavori più importanti riguardano l'**Istituto comprensivo Federico II** che prevedono l'intervento per l'adeguamento sismico e l'impianto antincendio. Il primo stralcio coinvolge i locali dell'infanzia **La Giraffa**, trasferita al centro Zipa e la **segreteria**, spostata a Palazzo Carotti. Sempre all'Istituto comprensivo Federico II, stanno procedendo le tappe per la realizzazione della nuova mensa alla primaria **Garibaldi**, il cui appalto è stato già aggiudicato. Altri interventi all'impianto antincendio coinvolgeranno le scuole dell'infanzia **Rodari e Anna Frank**, mentre per il nido **Il Girotondo** è prevista la sostituzione degli infissi: già individuata



la ditta, il montaggio dei nuovi sarà effettuato durante il periodo natalizio. Anche per la scuola dell'infanzia **Negromanti** si sta predisponendo una miglioria: la realizzazione della rampa d'accesso per i diversamente abili. "L'abbattimento delle **barriere architettoniche**, la **sicurezza** e la **qualità degli spazi** che rispettino il più possibile lo sviluppo e la crescita dei bambini, sono gli **obiettivi** a cui puntiamo nell'esecuzione e nella progettazione delle nuove strutture", ha sottolineato Melappioni, richiamando i lavori alla primaria **Martiri della Libertà** dove sono state ultimate la scala di accesso in cemento e la rampa per i disabili, è in fase di allestimento il giardino esterno. Per dare un senso di riconoscibilità alle e ai piccoli abitanti della scuola, gli spazi di condivisione sono stati oggetto di un progetto di valorizzazione che, attraverso giochi cromatici e geometrici, mira a stimolare la curiosità e l'apprendimento di bambini e bambine. In corso i lavori al cantiere della nuova media **Lorenzini**: in fase di ultimazione la fase strutturale, si è passati agli impianti. Per la scuola media **Borsellino** verrà chiesta una variante al progetto, così che, oltre all'adeguamento sismico, si proceda anche all'efficientamento energetico della struttura con la sostituzione degli infissi, la ridistribuzione dell'impiantistica e la sistemazione della pavimentazione.



ISTITUITO L'UFFICIO EUROPA

Il Comune di Jesi ha istituito all'interno della propria architettura amministrativa l'Ufficio Europa e lo ha fatto avvalendosi della collaborazione del Comune di Modena, da quasi 30 anni specializzato in tale attività e punto di riferimento nazionale. Una collaborazione che permette all'Amministrazione comunale di acquisire gli strumenti necessari per attivare l'Ufficio attraverso la selezione e la formazione del personale competente, sia a livello di metodologia di lavoro, sia di contenuti. Appena concluso anche il bando di concorso (una quarantina le domande pervenute) per individuare una prima figura professionale apposita e dal quale attingere eventualmente per ulteriori unità. "Questo Ufficio - ha spiegato il sindaco Lorenzo Fiordelmondo - ci permetterà di individuare opportunità sui finanziamenti europei non solo strettamente connessi all'area tecnica, ma aperti a tutti i settori. E contribuirà a rafforzare quel concetto di cittadinanza europea nel cui ambito di riferimento vogliamo coinvolgere la nostra comunità. Non solo: come Modena opera proficuamente a livello territoriale mettendo a servizio le competenze acquisite con le realtà locali vicine, anche Jesi si renderà disponibile a rapportarsi con Comuni ed Enti del proprio territorio".

CASSETTE PUBBLICHE PER SCAMBIARE LIBRI

Sono sei, di cui una mobile, le cassette per lo scambio gratuito dei libri in città. Sono state installate ai Giardini pubblici di Viale Cavallotti, al Parco del Vallato, al Parco del Ventaglio, presso l'ascensore di Piazza della Repubblica e al Campo Boario. Sono realizzate con materiali di recupero da ragazze e ragazzi che hanno aderito a un laboratorio della Cooss Marche in collaborazione con la Consulta delle Nuove Generazioni e con il Centro Aggregazione Giovanile di Jesi. **Come funziona?** È possibile prendere un libro da una delle cassette; una volta letto lo si può



tenere o riconsegnare e farlo girare nelle altre cassette. È possibile arricchire le cassette portando un libro da casa: libri che non si leggono più o che si vogliono regalare. **Cosa portare?** Libri per tutte le età. **Cosa non portare?** Libri malmessi (che non prenderesti neanche tu!), testi scolastici, enciclopedie. **Consigli** Puoi scrivere sulla copertina il tuo nome e il giorno in cui hai lasciato il libro in una delle cassette. Puoi lasciare un post-it sul libro scrivendo un consiglio per i prossimi lettori o magari riportando un passo che ti è piaciuto.

56ª STAGIONE LIRICA DI TRADIZIONE
TEATRO G.B. PERGOLESI · JESI · 2023

Venerdì 20 Ottobre, 20:30 Domenica 22 Ottobre, 16:00 COSÌ FAN TUTTE Dramma giocoso in due atti musica di Wolfgang Amadeus Mozart	Venerdì 3 Novembre, 20:30 Domenica 5 Novembre, 16:00 IL BARBIERE DI SIVIGLIA Melodramma buffo in due atti musica di Gioachino Rossini
Venerdì 24 Novembre, 20:30 Domenica 26 Novembre, 16:00 DE BELLO GALlico Opera musica di Nicola Campogrande	Venerdì 15 Dicembre, 20:30 Domenica 17 Dicembre, 16:00 LA RONDINE Commedia lirica in tre atti musica di Giacomo Puccini

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI | Biglietteria - 0731 20 68 88 | biglietteria@fjpsesi.com | www.vivaticket.com

IRP | **REGIONE MARCHE** | **MINISTERO DELLA CULTURA** | **COMUNE DI JESI** | **COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI** | **COMUNE DI MONSANO SPONTINI** | **COMUNE DI COMMERCIO DELLE MARCHE** | **IRVALLI COOPERATE** | **IRVALLI F.S. MEDICALI**

I programmi potrebbero subire variazioni per motivi organizzativi, tecnici o di forza maggiore.

lirica.fondazionepergolesispontini.com | #FPS23 | [f](https://www.facebook.com/fps23) | [i](https://www.instagram.com/fps23) | [in](https://www.linkedin.com/company/fps23) | [yt](https://www.youtube.com/channel/UC...) | [tik](https://www.tiktok.com/@fps23)

LA VOCE DEI GRUPPI CONSILIARI



Il 4 settembre il Ponte San Carlo è stato chiuso al traffico e la costruzione della nuova opera è entrata nella sua fase più delicata e importante. Il Pd di Jesi segue costantemente la situazione e ha raccolto con soddisfazione le scelte operate dall'Amministrazione comunale. Dopo l'apertura del dispensario farmaceutico si è infatti deciso di insediare in loco un Ufficio Comunale di prossimità dove i residenti potranno ricevere tutte le informazioni necessarie. È attivo un servizio di trasporto pubblico locale messo a disposizione gratuitamente e un presidio di stazione mobile della Polizia Locale.

A ciò si è aggiunta la presenza di un'unità base di soccorso, che stazionerà a Minonna dalle 8 alle 20, pronta a intervenire in caso di necessità. L'avanzamento dell'opera sarà oggetto di monitoraggio affinché vengano rispettati i tempi di consegna.

Il Partito Democratico di Jesi sarà pertanto costante strumento di stimolo e di confronto tra l'Amministrazione comunale e i cittadini e le cittadine affinché questa imponente opera segni davvero un punto di avanzamento per l'intera città.



Questo spazio è riservato ai gruppi consiliari e alla loro attività. Per noi di Jesi in Comune il gruppo consiliare è "solo" la rappresentanza di una comunità politica a cui oggi dedichiamo queste poche righe. In particolare, le dedichiamo al lavoro collettivo che Jesi in Comune è riuscita a mettere in campo con Orizzonti in Comune: il nostro "campeggio", una tre giorni di confronto e condivisione, dove la presentazione di libri è stata lo spunto per elaborare pensieri lunghi da tradurre poi, dove e come possibile, in scelte e azioni concrete.

Abbiamo affrontato il tema dei migranti in uno spazio urbano, di come la sicurezza passi necessariamente per una protezione sociale delle persone più in difficoltà e della valenza politica quindi di una scelta come quella di aprire uno sportello del Cag al Parco del Vallato. Abbiamo affrontato il tema della salute mentale, da un punto di vista psichiatrico, ma anche da un punto di vista più generale, del benessere psicofisico delle persone, avendo come bussola il concetto di inclusione per tutti*, e di come questo faccia il paio con la decisione di spostare il centro Il sollievo nella via principale della città.

È stato poi per noi un onore ospitare il coordinamento della Rete Neo-Municipalista per la Giustizia Sociale e Ambientale, che mette in rete, appunto, tante liste/forze municipaliste di tutta Italia, per esercitare di più e meglio il ruolo nelle nostre città, e per costruire insieme orizzonti di giustizia, fiducia e speranza. Quindi grazie a chi ha lavorato e contribuito alla realizzazione della nostra festa e a tutte le persone che hanno voluto attraversarla.



Uno dei temi su cui stiamo lavorando è quello dell'igiene urbana. Assistiamo quotidianamente ad abbandoni di rifiuti di vario genere, dai sacchetti di indifferenziata a mobili di ogni tipologia. Allo stesso tempo vi è una vera e propria "migrazione" dalle zone centrali, dove ci sono i cassonetti elettronici, verso le zone più periferiche, in cui sono presenti ancora i vecchi cassoni, che quindi si riempiono di immondizia proveniente da altre zone della città e non sono più servibili per

i quartieri in cui sono situati. Le motivazioni sono molteplici e una è legata alle difficoltà che alcune persone riscontrano nell'utilizzo dei cassonetti elettronici con tessera sanitaria. Per ovviare a questo problema, l'Amministrazione ha provveduto ad acquistare delle schede che permettono un'apertura più agevole e veloce. I cittadini che vogliono usufruirne devono recarsi in Comune e compilare un semplice modulo.

Inoltre, prima della fine dell'anno verranno posizionate nuove isole ecologiche elettroniche che andranno a sanare situazioni ad oggi problematiche, come ad esempio quella di Via XV Settembre. Un'ulteriore azione che verrà portata avanti assieme ad ATA, sarà rivolta all'informazione nei confronti dei cittadini stranieri, con adesivi in varie lingue che saranno apposti sui cassonetti: ricorderanno le buone pratiche della raccolta differenziata e riporteranno anche informazioni utili su come comportarsi con i rifiuti ingombranti. Contestualmente partirà una campagna di monitoraggio con l'utilizzo delle nuove fototrappole che permetterà di sanzionare i comportamenti scorretti.



Il Movimento Repubblicani Europei, attento alle problematiche della cittadinanza jesina e soprattutto dei più fragili, ha presentato, per mano della propria consigliera Lorena Santarelli, un ordine del giorno riguardante le liste di attesa dei bambini che necessitano di essere valutati dagli specialisti dell'Ast (UMEE) per i problemi di apprendimento o di disagio rilevati dalla scuola e dai genitori stessi.

Il problema messo in risalto è stato preso in considerazione dal dottor Stroppa, direttore generale dell'Ast di Ancona, che ammette le criticità e promette interventi per garantire un miglior servizio: sono in fase di completamento le procedure volte all'assunzione di neuropsichiatri infantili e psicologi. Le parole del direttore hanno colto di sorpresa e sono state accolte con grande soddisfazione dal Movimento Repubblicani Europei e dalla consigliera: molto spesso si ha l'impressione che gli interventi dei politici e dei consiglieri lascino il tempo che trovano e nessuno dia seguito alle loro richieste. Invece quando i problemi posti sono concreti e toccano temi cruciali per i cittadini, arrivano anche le risposte. La consigliera e MRE auspicano che presto le parole del dottor Stroppa diventino realtà: il miglioramento del servizio porterà giovamento ai bambini, alle famiglie e agli insegnanti.



Andiamo un po' oltre i confini cittadini con un argomento sovracomunale che riguarda comunque da vicino Jesi e la Vallesina. Si è concluso da poco l'iter per giungere all'Intervento "S.S. 16 - Nuovo Collegamento Viario della S.S. 16 Adriatica con il Porto di Ancona". Non stiamo parlando dei lavori in atto per il raddoppio della variante della S.S. 16 dopo la Caffetteria, bensì della bretella che taglierà fuori il centro abitato di Torrette di Ancona. Se ne parla fin da inizio anni '90 e i primi atti formali risalgono a metà degli anni 2000, il tutto per arrivare al punto in cui siamo ovvero la Regione è giunta a un progetto definitivo con una sola corsia per senso di marcia.

Considerato che detta nuova infrastruttura è stata prevista per lo più per spostare il traffico merci su gomma da e per il porto, constatiamo per l'ennesima volta che l'elefante ha partorito il topolino. Sicuramente questo è un argomento trasversale alla politica, in quanto ha attraversato governi regionali di tutti i colori politici. Sta di fatto che oggi più che mai la soluzione prospettata è nata già vecchia e ci interessa molto da vicino visto il notevole incremento del traffico merci che avremo con il nascente polo Amazon e anche nella prospettiva di uno sviluppo turistico regionale e della Vallesina.



In questi ultimi mesi sono accaduti diversi fatti meritevoli di ulteriore approfondimento e confronto tra le parti politiche. In particolare è opportuno ricordare l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo Ponte San Carlo con la relativa chiusura al traffico e l'isolamento del quartiere Minonna. Rispetto a questa opera, che creerà un inevitabile disagio per la popolazione, insieme alle altre liste civiche abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale un'apposita Commissione per esaminare le ripercussioni sulla vita quotidiana dei cittadini.

Nessun tentativo di ostruzionismo, nessun rallentamento dei lavori, ma semplicemente riflettere insieme sulle soluzioni più efficaci. Nessuna condivisione, nessuna commissione.

Un'analoga vicenda si è ripetuta poco dopo con il doppio rifiuto a una convocazione di Commissione, richiesta per comprendere al meglio la rivisitazione di un progetto importante, frutto della collaborazione tra più soggetti ed ereditato dalla precedente Amministrazione: la riqualificazione dell'ex Cascamificio. Tra le altre cose questo stravolgimento del progetto iniziale ha determinato una diversità di vedute e una tensione interna alla Fondazione Pergolesi-Spontini, riportate anche a mezzo stampa.

Dunque, preoccupa fortemente questa sistematica mancanza di condivisione dei lavori con i gruppi consiliari. Ci rimette il confronto democratico, ci rimette la Città.



PattoJesi in questo periodo ha evidenziato una serie di questioni. In particolare, per quanto attiene al turismo, ha chiesto alla Amministrazione, ove ci si creda veramente, di valutare se le iniziative poste in essere nel periodo estivo fossero state sufficienti per sviluppare un livello medio di interesse generale così da non spingere i cittadini e i turisti verso altre destinazioni, soprattutto mare o monti, ma non solo.

È chiaro che non possono bastare le pur importanti e lodevoli iniziative delle varie Associazioni cittadine che si sono impegnate al massimo per la nostra città fornendo occasioni di svago e di confronto.

Chiediamo all'Amministrazione di valorizzare al massimo la vocazione turistica della nostra città con iniziative, qualche risorsa e qualche contatto con sponsor in più, in quanto una stagione estiva non può essere lasciata ai margini degli impegni economici cittadini; è necessario caratterizzare il nostro centro storico, ma anche le periferie con eventi e incontri possibilmente anche di livello che permettano una visibilità e una attrazione sportiva o culturale o ludica maggiore per migliorare l'accoglienza degli esterni e favorire la permanenza dei concittadini.

Infine PattoJesi, tramite il suo consigliere Cattani, ha chiesto, con una mozione specifica, di valutare la realizzazione del Museo della Filanda del Baco da Seta, per ricordare una realtà economica storica per la nostra città che contribuì a denominarla "Piccola Milano delle Marche" e che - in assenza di interventi - rischia di cadere nell'oblio.



Come nuova forza civica, Per Jesi sarà fondata su un'azione civica, comunale, propositiva e non tradizionale.

- "Azione", cioè un'opera politica fondata su un approccio diretto, fattivo, direttamente sul territorio;
- "Civica", ossia svincolata da partitismi, personalismi e da tutte quelle dinamiche patologiche che spesso contraddistinguono i partiti tradizionali;
- "Comunale", perché, sebbene senza disdegnare l'instaurazione di rapporti con liste territoriali assimilabili alla nostra per costruire sane sinergie, l'ambito della nostra azione avrà uno sguardo proiettato in prima battuta sempre sulla nostra Città;
- "Propositiva", in quanto la nostra attività non sarà solamente decostruttiva, ma principalmente costruttiva: per ogni "no" detto sarà sempre presentata contestualmente un'alternativa;
- "Non tradizionale", ponendoci in una rispettosa discontinuità con il passato civico jesino per garantire un'alternativa senza eccessive retrovisioni e fondata solamente su proposte per oggi e domani.

Con questo spirito, Per Jesi ha iniziato la propria attività politica a partire dal Consiglio comunale del 28 settembre 2023.



Il gruppo consigliere dei Riformisti per Jesi confluirà nel nuovo gruppo consiliare di "Per Jesi" che nasce per unire forze civiche nuove che si sono presentate alle ultime elezioni amministrative.

È nostra intenzione rilanciare l'opposizione in Consiglio comunale portando proposte per la città, cercando di trovare su questa la più ampia condivisione possibile. Vogliamo mettere al centro del dibattito del Consiglio comunale non solo i problemi di questa città, che purtroppo vediamo ogni giorno aumentare (viabilità, cura e decoro, scarsa socialità e vivacità...), ma soprattutto le proposte per risolverli rivolgendosi a tutti i gruppi consiliari.

È chiaro che rimaniamo saldamente all'opposizione e con i gruppi della stessa avvieremo un rapporto di pari collaborazione. Abbiamo sempre ritenuto che la buona politica si faccia con le proposte concrete e non con gli slogan. A tal proposito porteremo delle proposte anche innovative (sui rifiuti, sull'ambiente e sulla Smart mobility, sugli eventi) che possano far fare a Jesi un salto di qualità mettendosi al pari con le città del nord Italia o europee più avanzate.

Auspichiamo infine che ci sia maggiore rispetto dei consiglieri di opposizione e delle commissioni consiliari, entrambi, per ruolo e per funzione, troppo spesso sminuiti.



Ricordiamo le proteste rumorose e aggressive da parte dei compagnotti del Comune (compreso un consigliere comunale) allorché, il 15 aprile scorso, venne a Jesi Mario Adinolfi a presentare un suo libro. Il malcapitato, persona per bene ma "gravemente colpevole" di avere un pensiero diverso da quella folla insultante, dovette avvalersi della protezione delle forze dell'ordine per andarsene dopo il convegno a San Nicolò.

Il 20 settembre abbiamo ricevuto la visita di un tale Renato Curcio, famoso ideologo e fondatore di quelle Brigate Rosse che insanguinarono il Paese negli anni '70-'80. Costui ha presentato una sua pubblicazione senza alcun disturbo, benché i motivi per contestarne ferocemente la presenza non fossero mancati, non certo per le pur enormi divergenze di vedute politiche, ma per quello che la persona tristemente rappresenta e ricorda.

A chi legge, il giudizio sulla differenza di civiltà e rispetto tra la cultura rossa e la nostra. Non cambieranno mai!